



**CITTÀ DI CASTELFRANCO VENETO**  
*Provincia di Treviso*

**RENDICONTO dell'ESERCIZIO 2017**  
**(parte seconda)**

**CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE**



CONTO ECONOMICO		Importo 2017	Importo 2016
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>			
1	Proventi da tributi	10.645.704,50	10.370.958,03
2	Proventi da fondi perequativi	1.666.082,39	1.762.017,15
3	Proventi da trasferimenti e contributi	845.220,29	1.310.224,10
a	Proventi da trasferimenti correnti	793.433,30	1.042.543,25
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	51.786,99	0,00
c	Contributi agli investimenti	0,00	267.680,85
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.907.867,55	1.170.064,63
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	597.939,16	485.049,30
b	Ricavi della vendita di beni	1.635,66	0,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.308.292,73	685.015,33
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	2.459.376,65	2.522.918,62
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>17.524.251,38</b>	<b>17.136.182,53</b>
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	323.399,40	321.732,48
10	Prestazioni di servizi	7.355.705,75	6.663.437,48
11	Utilizzo beni di terzi	150.948,63	56.156,01
12	Trasferimenti e contributi	2.362.880,67	2.300.799,45
a	Trasferimenti correnti	2.238.746,67	2.131.665,45
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	124.134,00	149.134,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	20.000,00
13	Personale	5.045.775,28	5.137.231,46
14	Ammortamenti e svalutazioni	4.248.990,50	3.958.580,66
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	711,68	0,00
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	4.028.281,75	3.958.580,66
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	219.997,07	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	208.845,79	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	454.247,44	617.789,07
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>20.150.793,46</b>	<b>19.055.726,61</b>
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>		<b>-2.626.542,08</b>	<b>-1.919.544,08</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
Proventi finanziari			
19	Proventi da partecipazioni	746.780,60	480.107,91
a	da società controllate	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00
c	da altri soggetti	746.780,60	480.107,91
20	Altri proventi finanziari	9.530,37	7.672,61
<b>Totale proventi finanziari</b>		<b>756.310,97</b>	<b>487.780,52</b>
Oneri finanziari			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	771.216,41	833.897,38
a	Interessi passivi	771.216,41	833.897,38
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
<b>Totale oneri finanziari</b>		<b>771.216,41</b>	<b>833.897,38</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>		<b>-14.905,44</b>	<b>-346.116,86</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
22	Rivalutazioni	7.334.875,96	0,00
23	Svalutazioni	3.143.848,38	0,00
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>		<b>4.191.027,58</b>	<b>0,00</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
Proventi straordinari			
24	Proventi da permessi di costruire	695.021,83	713.281,08
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	256.330,35	5.735.484,80
c	Plusvalenze patrimoniali	5.069.972,20	1.189.962,37
d	Altri proventi straordinari	820.140,57	370.301,64
<b>Totale proventi straordinari</b>		<b>6.841.464,95</b>	<b>8.009.029,89</b>
Oneri straordinari			
25	Trasferimenti in conto capitale	0,00	38.038,95
a	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.783.081,84	10.458.821,05
b	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
c	Altri oneri straordinari	440.179,43	28.769,82
<b>Totale oneri straordinari</b>		<b>2.223.261,27</b>	<b>10.525.629,82</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>		<b>4.618.203,68</b>	<b>-2.516.599,93</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>		<b>6.167.783,74</b>	<b>-4.782.260,87</b>
26	Imposte	296.593,09	314.362,35
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>5.871.190,65</b>	<b>-5.096.623,22</b>







STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Importo 2017	Importo 2016
<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>			
1		0,00	0,00
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	0,00	0,00
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
I Immobilizzazioni immateriali			
1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	254.219,54	255.292,10
5	avviamento	0,00	0,00
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	altre	537,28	646,52
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	254.756,82	255.938,62
Immobilizzazioni materiali (3)			
II 1	Beni demaniali	41.058.831,97	41.098.590,25
1.1	Terreni	491.866,26	447.461,94
1.2	Fabbricati	6.672.312,11	6.522.407,68
1.3	Infrastrutture	13.482.224,84	13.393.735,10
1.9	Altri beni demaniali	20.412.428,76	20.734.985,53
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	74.878.646,59	73.761.882,73
2.1	Terreni	29.064.332,57	29.126.894,75
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	42.520.540,74	43.160.607,55
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	801.498,45	808.923,87
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	2.989,03	0,00
2.5	Mezzi di trasporto	19.245,79	25.287,20
2.6	Macchine per ufficio e hardware	204.967,74	273.984,97
2.7	Mobili e arredi	313.385,69	320.385,07
2.8	Infrastrutture	1.906.098,46	211,20
2.99	Altri beni materiali	45.588,12	45.588,12
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	33.620.554,50	34.538.341,50
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	149.558.033,06	149.398.814,48
IV Immobilizzazioni Finanziarie (1)			
1	Partecipazioni in	18.779.526,38	13.905.908,80
a	imprese controllate	3.052.169,00	4.919.537,00
b	imprese partecipate	0,00	593.890,38
c	altri soggetti	15.727.357,38	8.392.481,42
2	Crediti verso	0,00	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	0,00	0,00
3	Altri titoli	360.437,20	378.944,80
	<b>Totale immobilizzazioni Finanziarie</b>	19.139.963,58	14.284.853,60
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	168.952.753,46	163.939.606,70
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
I Rimanenze		51.143,61	56.060,68
	<b>Totale rimanenze</b>	51.143,61	56.060,68
II Crediti (2)			
1	Crediti di natura tributaria	2.619.145,31	3.884.217,16
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b	Altri crediti da tributi	2.569.456,22	1.098.275,29
c	Crediti da Fondi perequativi	49.689,09	2.785.941,87
2	Crediti per trasferimenti e contributi	892.818,88	141.195,50
a	verso amministrazioni pubbliche	892.818,88	114.376,50
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	verso altri soggetti	0,00	26.819,00
3	Verso clienti ed utenti	525.749,56	497.328,36
4	Altri Crediti	1.051.770,38	61.566,34
a	verso l'erario	9.186,00	0,00
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
c	altri	1.042.584,38	61.566,34
	<b>Totale crediti</b>	5.089.484,13	4.584.307,36
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI			
1	partecipazioni	0,00	0,00
2	altri titoli	0,00	0,00
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	0,00	0,00
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1	Conto di tesoreria	13.037.012,83	12.184.139,10
a	Istituto tesoriere	0,00	0,00
b	presso Banca d'Italia	13.037.012,83	12.184.139,10
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	13.037.012,83	12.184.139,10
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	18.177.640,57	16.824.507,14
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>			
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	253,22	2.088,10
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI D)</b>	253,22	2.088,10
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	187.130.647,25	180.766.201,94



# Stato Patrimoniale - Passivo

Comune di Castelfranco Veneto

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Importo 2017	Importo 2016
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I	Fondo di dotazione	97.303.775,78	138.502.825,47
II	Riserve	61.610.979,41	25.077.555,14
a	da risultato economico di esercizi precedenti	35.461.225,42	-641.201,05
b	da capitale	9.519.201,49	9.519.201,49
c	da permessi di costruire	16.630.552,50	16.199.554,70
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	5.871.190,65	-5.096.623,22
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>164.785.945,84</b>	<b>158.483.757,39</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	per imposte	0,00	0,00
3	altri	208.845,79	0,00
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>208.845,79</b>	<b>0,00</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>			
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>D) DEBITI (1)</b>			
1	Debiti da finanziamento	16.365.453,15	22.108.043,43
a	prestiti obbligazionari	0,00	3.146.884,95
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00
d	verso altri finanziatori	16.365.453,15	18.961.158,48
2	Debiti verso fornitori	2.051.294,40	0,00
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	672.981,38	79.643,13
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	313.569,07	0,00
c	imprese controllate	0,00	0,00
d	imprese partecipate	58.158,10	0,00
e	altri soggetti	301.254,21	79.643,13
5	altri debiti	2.062.173,83	90.187,62
a	tributari	122.769,85	0,00
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	70.267,09	0,00
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
d	altri	1.869.136,89	90.187,62
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>21.151.902,76</b>	<b>22.277.874,18</b>
<b>E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>			
I	Ratei passivi	0,00	4.570,37
II	Risconti passivi	983.952,86	0,00
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	983.952,86	0,00
a	da altre amministrazioni pubbliche	983.952,86	0,00
b	da altri soggetti	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)</b>		<b>983.952,86</b>	<b>4.570,37</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		<b>187.130.647,25</b>	<b>180.766.201,94</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>			
1)	Impegni su esercizi futuri	11.937.630,80	3.284.482,33
2)	beni di terzi in uso	0,00	0,00
3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>11.937.630,80</b>	<b>3.284.482,33</b>



**CITTÀ DI CASTELFRANCO VENETO**  
*Provincia di Treviso*

**RENDICONTO dell'ESERCIZIO 2017**

**N**ota Integrativa alla **C**ontabilità economico patrimoniale

---

Esercizio 2017

## Premessa

A decorrere dal 2017, tutti gli enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare e/o continuare ad utilizzare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale. La predisposizione di quest'ultimi avviene in conseguenza della regolare tenuta della contabilità economico-patrimoniale, obbligatoria sin dal 1° gennaio 2016 per tutti i Comuni con popolazione uguale o superiore a 5.000 abitanti ed estesa a tutti gli altri Comuni a decorrere dal 1° gennaio 2017. Tuttavia, il passaggio dai previgenti modelli di conto economico e di conto del patrimonio, ottenuti per mezzo dell'abolito prospetto di conciliazione, ai nuovi schemi del D. Lgs. 118/2011 implica questa complessa serie di operazioni che l'Ente ha opportunamente iniziato a porre in essere.

A tal fine è stato necessario applicare:

- il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D. Lgs. n. 118/2011;
- il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D. Lgs. n. 118/2011;
- il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. n.118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata".

L'avvio della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato richiedono:

1. l'attribuzione ai capitoli/articoli del bilancio gestionale/PEG della codifica prevista nel piano finanziario (almeno al quarto livello), secondo le modalità indicate al punto 2);
2. la definizione di procedure informativo-contabili che consentano l'attribuzione della codifica del piano dei conti finanziario (quinto livello) agli accertamenti/incassi agli impegni/pagamenti, evitando l'applicazione del criterio della prevalenza;
3. la codifica dell'inventario secondo il piano dei conti integrato, sempre evitando l'applicazione del criterio della prevalenza, e l'eventuale aggiornamento dell'inventario (se non rappresenta la situazione patrimoniale dell'Ente).

## Contenuti

La presente nota integrativa, contiene le informazioni ritenute necessarie per una corretta comprensibilità del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale che sono stati elaborati in base alle disposizioni contenute negli art. 229 e 230 del D.lgs 267/00 e dell'allegato 4/3 del D.lgs 118/11 e s.m. della normativa vigente.

## CONTO ECONOMICO

La struttura del Conto Economico è quella scalare che consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

## Componenti Positivi della gestione

### A1. Proventi da Tributi

10.645.704,50

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) ed i proventi da condoni edilizi e sanatoria per opere edilizie abusive di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti di competenza al titolo I delle entrate (Tributi) e di competenza del P.C.F. 4.01.01.01.000..

### A2. Proventi da fondi perequativi

1.666.082,39

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio (Fondo di solidarietà comunale e Fondo perequativo IMU-TASI art. 8, c. 10, D.L. 78/2015). Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.

### A3. Proventi da trasferimenti e contributi

845.220,29

La voce comprende tutti i proventi relativi all'esercizio relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche e da altri soggetti che



corrispondono con gli accertamenti effettuati al titolo II del rendiconto finanziario. Sono altresì comprese ed esplicitamente evidenziate le quote annuali di contributi agli investimenti che, nell'intenzione del Legislatore, servono a sterilizzare gli ammortamenti che ricadono nell'esercizio ma derivano da interventi finanziati da contributi.

**A4. Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici** **1.907.867,55**

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate: Entrate extratributarie (da rette, tariffe canoni, fitti, sponsorizzazioni, ecc.) del rendiconto finanziario. Non sono inclusi in questa voce economica gli accertamenti derivanti da interessi attivi e dividendi riportati nella voce relativa ai proventi finanziari, oltre a quanto indicato fra i proventi diversi in questa voce economica gli accertamenti derivanti da interessi attivi e dividendi riportati nella voce relativa ai proventi finanziari, oltre a quanto indicato fra i proventi diversi. Nel dettaglio:

<b>A4a. Proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	<b>597.939,16</b>
<b>A4b. Ricavi derivanti dalla vendita dei beni</b>	<b>1.635,66</b>
<b>A4c. Ricavi e proventi derivanti dalle prestazioni di servizi</b>	<b>1.308.292,73</b>

**A5. Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)** **0,00**

Si tratta di prodotti in corso di lavorazione all'interno dell'ente (ad esempio una falegnameria) e riguarda tutto ciò che viene lavorato o trasformato con personale dipendente. In realtà non rappresenta una variazione economica cui può essere associata un'entrata nel Conto del Bilancio.

**A6. Variazione dei lavori in corso su ordinazione** **0,00**

Si calcola come differenza fra le rimanenze di fine periodo e le rimanenze di inizio periodo. Se tale differenza assume valore positivo significa che in magazzino vi sono semilavorati prodotti in corso d'anno, per i quali sono stati sostenuti i costi di produzione, ma non sono stati ancora immessi sul mercato e, quindi, in base al principio della competenza economica, anche se i beni non sono stati ancora venduti, il loro valore incrementa i Componenti Positivi della Gestione.

**A7. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni** **0,00**

Si tratta di costi sostenuti tra le spese correnti per la produzione in economia di valori che produrranno utilità in più esercizi finanziari. Essi rappresentano, dal punto di vista patrimoniale, un aumento del valore delle immobilizzazioni a cui sono applicati. Per il principio della competenza economica i costi sostenuti nell'esercizio per la realizzazione dei suddetti incrementi immobiliari dovranno essere stornati e successivamente imputati, con il metodo dell'ammortamento, agli esercizi in cui le utilità relative verranno consumate.

**A8. Altri ricavi e proventi diversi** **2.459.376,65**

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende pertanto i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (accertamenti di competenza al titolo III delle entrate: Entrate extratributarie tipologia 200 nel rendiconto finanziario) e ai proventi relativi ai rimborsi e altre entrate correnti (accertamenti di competenza al titolo III delle entrate: Entrate extratributarie tipologia 500 nel rendiconto finanziario).

**Componenti negativi della gestione**

**B9. Acquisti di materie prime e/o beni di consumo** **323.399,40**

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce logicamente si collega alle spese relative a liquidazioni c/competenza registrate al Piano dei conti finanziario sugli impegni c/competenza del Titolo 1.03.01 del bilancio finanziario e corrisponde alle liquidazioni di spese per acquisto beni effettuate nell'esercizio, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. Atteso che gli impegni sono attribuiti ai vari esercizi in base al criterio dell'esigibilità dell'obbligazione i costi trovano una grande corrispondenza con gli impegni finanziari.

**B10. Prestazioni di servizi** **7.355.705,75**

Sono costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi. La voce si collega alle spese relative a liquidazioni c/competenza registrate al Piano dei conti finanziario sugli impegni c/competenza del Titolo 1.03.02 del bilancio finanziario al netto dei costi relativi all'utilizzo beni di terzi di cui al Piano dei Conti Finanziario 1.03.02.7. Corrisponde alle liquidazioni di spese per prestazioni di servizi acquisiti, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. Atteso che gli impegni sono attribuiti ai vari esercizi in base al criterio dell'esigibilità dell'obbligazione i costi trovano una forte corrispondenza con gli impegni finanziari.

**B11. Utilizzo beni di terzi****150.948,63**

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. La voce logicamente si collega alle spese relative a liquidazioni c/competenza registrate al Piano dei conti finanziario sugli impegni c/competenza del Titolo 1.03.02.07 (locazioni di immobili, noleggi, ecc) del bilancio finanziario. Corrisponde alle liquidazioni di spese per fitti passivi, noleggi, ecc. dell'esercizio, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. Atteso che gli impegni sono attribuiti ai vari esercizi in base al criterio dell'esigibilità dell'obbligazione i costi trovano una grande corrispondenza con gli impegni finanziari

**B12. Trasferimenti e contributi****2.362.880,67**

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. Si tratta di oneri sostenuti in assenza di un contenuto sinallagmatico con prestazioni ricevute. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese registrate al Piano dei conti finanziario sugli impegni c/competenza..

**B13. Personale****5.045.775,28**

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogato dal datore di lavoro), liquidati in c/competenza al Titolo 1.01 del Piano dei Conti Finanziario in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica escludendo la Voce E26 Imposte che per gli enti in contabilità finanziaria si riferisce all'IRAP. La voce comprende anche le eventuali spese relative ai buoni pasto. Si precisa che il trattamento accessorio e premiante (spesa riguardante il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività) in contabilità finanziaria deve essere stanziato nell'esercizio cui la costituzione del fondo si riferisce, destinando la quota riguardante la premialità ed il trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio successivo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo (punto 5.2 allegato 4/2 D.lgs 118/2011 e s.m.). Per tale ragione all'impegnato dell'esercizio per spese di personale, che corrisponde in base ai principi contabili al costo, è stata tolta la quota riferita alle premialità e trattamento accessorio dell'anno precedente ed integrata la quota di competenza dell'esercizio registrata tramite il fondo pluriennale vincolato sull'anno successivo. Si precisa che la voce di costo personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione, quali ad esempio gli arretrati, che devono essere inseriti tra gli oneri straordinari di cui alla voce "Altri oneri straordinari".

**B14. Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali****4.248.990,50**

In questa voce sono ricompresi gli ammortamenti dei beni immobili e l'accantonamento al fondo svalutazione crediti (FCDE).

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sia per i beni immobili che mobili comprendono le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio. I beni mobili ed immobili qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art 2 del D.lgs 42/2004 codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art 136 del medesimo decreto, non vengono assoggettati ad ammortamento (si veda allegato 4/3 D.lgs 118/2011 punto 4.18). Una delle voci che può maggiormente incidere sul risultato economico è appunto la rilevazione degli ammortamenti di esercizio. Tale valore sarà tanto maggiore quanto più sarà precisa la tenuta degli inventari, con particolare riferimento alla contabilizzazione delle immobilizzazioni in corso. Il costo, infatti, deve essere rilevato solo quando l'opera è terminata e utilizzabile e non quando è ancora in corso di realizzazione.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento rappresentati da quote di presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello Stato Patrimoniale.

**B15. Variazione nelle rimanenze di materie prime e/o Beni di consumo****0,00**

Sono iscritti in tale voce le variazioni tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a beni di consumo.

**B16. Accantonamento per rischi****208.845,79**

L'accantonamento rappresenta la quota di incremento per accantonamento rischi per passività potenziali dell'esercizio e trova piena corrispondenza nell'incremento subito dal fondo fra l'esercizio n-1 e l'esercizio n nel risultato di amministrazione finanziario.

**B17. Altri Accantonamenti****0,00**

E' possibile iscrivere eventuali altri accantonamenti.

**B18. Oneri diversi di gestione****454.247,44**

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria parte nel macroaggregato 109 "Rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte nel 110 "Altre spese correnti". Fra queste si segnala che vi rientra il costo dell'IVA indetraibile sostenuto dall'ente che non è indicato fra le imposte.

**Proventi e Oneri Finanziari****C19. Proventi da partecipazioni****746.780,60**

Tale voce comprende utili e dividendi calcolati per effetto dei proventi da partecipazioni

**C20. Altri proventi finanziari****9.530,37**

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento.

**C21a. Interessi passivi****771.216,41**

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio ed integrati in base al principio della competenza economica e dunque corrispondenti in linea di massima con l'impegnato. La cadenza finanziaria degli interessi passivi esclude l'esigenza di effettuare ratei passivi o risconti attivi.

**Rettifiche di valore attività finanziarie****E22. Rivalutazioni****E23. Svalutazioni****4.191.027,58**

In queste voci sono riportate le variazioni del patrimonio netto delle società partecipate dell'Ente registrate nello stato patrimoniale attivo .

**Proventi e Oneri Straordinari****E24a. Proventi da permessi a costruire****695.021,83**

Sono iscritti in tale voce i proventi da permessi a costruire di competenza economica dell'esercizio.

**E24c. Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo****256.330,35**

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano ad esempio da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività quali ad esempio i maggiori crediti emersi in sede di riaccertamento finanziario dei residui attivi, differenze negative nel valore dei debiti emerse in sede di riaccertamento finanziario dei residui passivi (eliminazione di residui passivi), rettifiche nel valore di consistenze patrimoniali di esercizi precedenti, donazioni, riduzioni debiti pensionistici dell'ente, etc.

**E24d. Plusvalenze patrimoniali****5.069.972,20**

Proventi rilevati da alienazioni di importo maggiore rispetto al valore risultante dallo Stato Patrimoniale.

**E24e. Altri proventi straordinari****820.140,57**

Proventi rilevati da crediti IRAP e dai proventi della dismissione del servizio gas.

**E25b. Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo****1.783.081,84**

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti. La fonte principale per la rilevazione di questi oneri è l'atto di riaccertamento dei residui attivi ed infatti l'importo corrisponde al totale dei residui attivi eliminati al netto di quelli reinscritti in ragione dei principi contabili vigenti per la contabilità finanziaria. A tale importo si aggiungono eventuali oneri straordinari del personale ed eventuali dismissioni di beni mobili oltre che eventuali rettifiche negative del valore patrimoniale di immobili.

**E25c. Minusvalenze patrimoniali****0,00**

Oneri rilevati da alienazioni di importo inferiore rispetto al valore risultante dallo Stato Patrimoniale.

**E25d. Altri oneri straordinari****440.179,43**

Sono allocati in tale voce gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria. Vi rientrano parte degli impegni di contabilità finanziaria registrati al macroaggregato 110 "Altre spese correnti" non comprese fra gli oneri diversi di gestione.

**E26. Imposte****296.593,09**

Tale voce si riferisce all'IRAP a carico dell'ente durante l'esercizio.

**Immobilizzazioni****ABI. Immobilizzazioni immateriali****254.756,82**

Le immobilizzazioni immateriali sono caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Si rileva che l'imprto di euro 646, 52, l'esercizio 2016, iscritto alla voce ABIII-2.9 "Diritti reali di godimento" (eliminate), è stata stornata alla voce ABI-9.

**ABII - ABIII. Immobilizzazioni materiali****149.558.033,06**

Le immobilizzazioni materiali comprendono i beni demaniali, i terreni e fabbricati disponibili e indisponibili, gli automezzi, le attrezzature, i mobili e le macchine d'ufficio. Nel corso dell'esercizio si è provveduto a riclassificare le classi di cespiti in cui si articolavano gli inventari di beni mobili ed immobili con i conti di V livello previsti dal piano dei conti integrato di cui agli allegati 6/1 "Piano dei conti finanziario" e 6/2 "Piano dei conti economico" del D.lgs 118/2011.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra la consistenza delle immobilizzazioni in corso come quella parte di interventi su cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora ultimati e collaudati, dunque non utilizzabili. Le procedure prevedono che le immobilizzazioni in corso vengano ridotte quando si capitalizza a cespite l'intervento effettuato in quanto il bene immobile diviene utilizzabile da parte dell'ente. Il momento della capitalizzazione è convenzionalmente definito con la chiusura del fascicolo relativo all'intervento che avviene al momento del collaudo o dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione. La definizione delle immobilizzazioni in corso, stante la revisione delle procedure di contabilità avvenute nel corso della sperimentazione e con l'entrata in vigore delle modifiche apportate dal D.lgs 118/11 e dal D.lgs 126/14 al D.lgs 267/00 (TUEL), rappresenta una voce da perfezionare. Nell'ultimo esercizio chiuso è stata valorizzata utilizzando ancora criteri di stima che partono dal saldo dell'anno precedente e da dati di contabilità finanziaria.

Successivamente occorre determinare il fondo di ammortamento cumulato nel tempo tenendo conto del momento iniziale in cui l'ente ha iniziato ad utilizzare il cespite e della vita media del bene in base alla sua tipologia.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare, se il bene immobile risulta completamente ammortizzato, il fondo di ammortamento è pari al valore dello stesso.

Ai fini della valutazione del Patrimonio immobiliare si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 4.15 in base al quale: "ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisti congiuntamente" in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento.

Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (es. rogiti) il valore dei terreni non risulta indicato in modo separato da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione.

Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore catastale si ottiene applicando all'ammontare delle rendite risultanti al catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate al 5% (ex art.3 L. 23 dicembre 1996 n. 662) i seguenti moltiplicatori:

160: Per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, e nelle categorie catastali C/2, C/6, C/7 con esclusione della categoria catastale A/10;

140: Per i fabbricati del gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4, C/5;

80: Per i fabbricati della categoria catastale D/5;

80: Per i fabbricati della categoria catastale A/10;

60: Per i fabbricati del gruppo catastale D (ad eccezione della categoria D/5);

55: Per i fabbricati della categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante al catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione e rivalutato al 25% (ex art. 3 co. 51 l. 23 dicembre 1996 n. 662), un moltiplicatore pari a 130.

Immobili e Terreni di terzi a disposizione: essi sono iscritti al costo di acquisto che comprende anche i costi accessori o se non disponibile, al valore catastale.

Il relativo valore va imputato nei conti d'ordine, salvo i casi in cui l'ente non abbia diritti reali perpetui su tali beni; in quest'ultimo caso anche il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto reale su tali immobili va imputato tra le immobilizzazioni.

Beni Mobili e Patrimonio Librario: rispetto ai beni mobili ed al patrimonio librario occorre ricorrere ad una ricognizione inventariale.

Per i beni mobili ammortizzabili è necessario determinare il "Fondo Ammortamento" cumulato nel tempo avendo come riferimento il momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato nell'ente e la sua vita utile media per la specifica tipologia di bene.

Se il bene non risulta interamente ammortizzato e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.

Eventuali contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vanno inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti di stato patrimoniale" (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite).

#### **ABIV. Immobilizzazioni finanziarie**

**19.139.963,58**

In questa voce sono comprese le partecipazioni, valutate con il metodo del patrimonio netto (euro 18.779.526,38 ed i titoli detenuti dall'Ente (euro 360.437,20).

### **Attivo Circolante**

#### **ACI. Rimanenze**

**51.143,61**

In questa voce sono comprese le partecipazioni, valutate con il metodo del patrimonio netto (euro 18.779.526,38 ed i titoli detenuti dall'Ente (euro 360.437,20).

#### **ACII. Crediti**

**5.089.484,13**

Sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata sancito dal tuel e dal D.lgs 118/2011 garantisce la corrispondenza con i residui attivi aventi la medesima natura. Relativamente ai crediti, occorre tenere presente che, in via preliminare, è stata verificata la loro effettiva sussistenza a seguito del processo di riaccertamento dei residui.

#### **ACIV. Disponibilità liquide**

**13.037.012,83**

Comprendono il fondo cassa ed i depositi bancari. Si tratta degli importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria statale e postali dell'ente, nonché assegni, denaro e valori bollati.

#### **AD. Ratei e Risconti dell'attivo**

**253,22**

I ratei attivi riguardano quegli importi di competenza dell'esercizio in corso di maturazione alla fine dell'esercizio, ma la cui manifestazione numeraria avviene nell'esercizio successivo. I ratei attivi possono derivare solo dalla parte corrente e mai dalla parte in conto capitale, inoltre, non possono essere rilevati come ratei le somme comprese nei residui attivi. I risconti attivi riguardano spese di competenza dell'esercizio successivo la cui manifestazione numeraria, però, è avvenuta nell'esercizio in corso

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### Patrimonio netto

#### PA. Patrimonio netto

164.785.945,84

Tra le diverse operazioni necessarie per la riclassificazione delle poste patrimoniali effettuata nel 2016, viene ricordata la scomposizione del patrimonio netto nelle nuove componenti (come si evince dallo schema qui sopra riportato), costituite dal «Fondo di dotazione», dalle «Riserve» (a loro volta suddivise in «riserve derivanti da risultati economici di esercizi precedenti», in «riserve da capitale» e in «riserve da permessi di costruire») e dal «Risultato economico dell'esercizio».

La voce A-III "Risultato economico dell'esercizio", per la somma di € 5.871.190,65, coincide con il "Risultato d'esercizio" riportato nel Conto economico..

Il fondo di dotazione Rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di

dotazione può essere alimentato attraverso destinazione dei risultati economici positivi di esercizio mediante una delibera di Consiglio in sede di approvazione del rendiconto di gestione.

### Fondi per rischi e oneri

#### PB. Fondi per rischi ed oneri

208.845,79

In questa voce sono ricompresi il fondo rischi derivante prevalentemente da una potenziale richiesta di rimborso per imposta comunale sulla pubblicità a seguito sentenza Corte costituzionali, nonché dall'accantonamento per quiescenza del Sindaco.

### Debiti

#### PD1. Debiti da finanziamento dell'ente

16.365.453,15

Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

L'importo è la sommatoria dei debiti per mutui dell'Ente al 31.12.2017, comprensivi delle rate di ammortamento dell'istituto IMI pagate con valuta 02.01.2018

#### PD2. Debiti verso fornitori

2.051.294,40

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

#### PD4. Debiti per trasferimenti e contributi

672.981,38

Sono ricompresi in questa voce I debiti derivanti da trasferimenti verso amministrazioni pubbliche, società partecipate e altri soggetti.

#### PD5. Altri Debiti

2.062.173,83

Sono costituiti dai debiti tributari che derivano:

Da debiti tributari degli esercizi precedenti, comprensivi di quelli emersi dalle dichiarazioni fiscali dell'ente dell'esercizio precedente a quello di introduzione della contabilità economico-patrimoniale;

Da debiti di natura previdenziale;

Da debiti rilevati sulla base degli impegni assunti per i titoli 3 e 7 delle spese, compresi quelli imputati agli esercizi successivi.

## Ratei e Risconti

### PE. Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti

983.952,86

Non si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, né risconti passivi relativi a quote di ricavi riscossi anticipatamente.

Fra i contributi agli investimenti si indica la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato e sospeso alla fine dell'esercizio in quanto si sta verificando la procedura collegata a questa modalità di rappresentazione, stante il meccanismo della reiscrizione definito dall'allegato 4/2 punto 3.6 del D.lgs 118/11 per i contributi ricevuti da altre amministrazioni che adottano il principio della competenza potenziata. Nei Risconti Passivi, la voce PEII1a "Contributi agli investimenti - da altre amministrazioni pubbliche" (Piano dei Conti Finanziario SP 2.5.3.01.01.02.001) dovrà, in sede di scritture di rettifica di fine anno, essere ridotta della quota di ammortamenti attivi relativamente all'esercizio chiuso (di conseguenza viene registrata la cifra in DARE). La relativa contropartita riguarderà l'aumento dei Componenti Positivi della Gestione del Conto Economico alla voce A3b "Proventi da trasferimenti e contributi - Quota annuale di contributi agli investimenti" Piano dei Conti Finanziario CE 1.3.3.01.02.001 (da registrarsi in AVERE). Tra gli altri elementi che possono concorrere a peggiorare il risultato economico citiamo anche la mancata rilevazione della quota annuale di contributi agli investimenti contabilizzati per il finanziamento della spesa in conto capitale. I nuovi principi vietano l'utilizzo del costo netto e impongono che l'immobilizzazione sia valorizzata per l'intera somma pagata, mentre il contributo che la finanzia, deve essere iscritto in questa voce dei risconti passivi patrimoniali. Dal momento in cui l'opera viene collaudata e utilizzata, parte l'ammortamento passivo mentre, sul fronte del contributo, nel conto economico si deve registrare la quota annua che, aumentando i ricavi, va a coprire il costo del suddetto ammortamento. Ciò in funzione del principio di correlazione tra costi e ricavi che rappresenta la base della contabilità economica. Una corretta gestione di tali poste impone che per ogni contributo venga applicata la percentuale di ricavo pluriennale pari a quella dell'opera che ha finanziato. Spesso la mancata ricostruzione degli inventari e l'impossibilità o l'onerosità di (ri)determinare una correlazione diretta tra l'immobilizzazione e il suo contributo, induce gli enti a non rilevare affatto la quota annua del ricavo, con conseguente riduzione dei ricavi di esercizio. In tal caso è preferibile comunque registrare una quota di ricavo legata a detti contributi, applicando una percentuale forfettaria che si aggira tra il 2 e il 4 per cento. Ciò in quanto le spese di investimento degli enti sono ormai riferibili a manutenzioni straordinarie e non più a realizzazione di opere pubbliche, che debbono transitare per il conto «Immobilizzazioni in corso» fino alla loro conclusione.

## Conti d'Ordine

### CO. Conti d'ordine

11.937.630,80

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione